

Bojano. La Falco su Laterlite e Itam Idee chiare e competenza per salvare il lavoro

BOJANO. Si infervora il dibattito sulle prospettive occupazionali di Laterlite e Itam, dopo che il sindaco Colalillo ha manifestato apertamente preoccupazioni chiedendo al presidente della Regione un incontro.

Un ulteriore intervento sulla due vicende – per certi versi parallele – arriva oggi dall'associazione civica Falco. La nota ricorda al sindaco che la sorte delle autorizzazioni alla Laterlite non dipendono (o per lo meno non solo) dalle decisioni della magistratura alla fine delle indagini in corso.

Il problema, secondo la Falco, è capire se, dopotutto, "i competenti enti territoriali possano in futuro creare le condizioni di legge che consentirebbero alla Laterlite di esercitare l'attività di termocombustione di rifiuti, anche pericolosi. La Provincia di Campobasso e la Regione Molise – continua la nota dell'associazione – si sono già espresse in maniera negativa. **Il sindaco di Bojano dica se vuole o meno che, a ridosso della città di Bojano venga autorizzato un inceneritore di rifiuti**".

Qui si innestano i ragionamenti (rivolti in particolare all'amministrazione comunale) sugli aspetti occupazionali: "Il lavoro è una tematica troppo importante per svilupparla esclusivamente nelle questioni Laterlite e Itam, e di problemi dell'occupazione richiedono competenza e volontà politica, programmi seri e fattibili e una cultura sociale della questione".

Secondo la Falco, è difficile oggi accettare che gli imprenditori si tirino indietro perché le loro aziende rischiano di non reggere all'impatto con il mercato, "Anche per l'Itam, andava fatta a monte la verifica in merito alla possibilità dell'azienda di raggiungere i livelli occupazionali promessi e di mantenere la produzione nel lungo periodo. Nessuno, oggi, pare chiedersi sulla base di quali analisi economiche sia stato investito capitale pubblico nell'Itam, ma tutti sono protagonisti nel piangere i posti di lavoro che si perdono".

In conclusione, i responsabili della Falco ribadiscono la loro disponibilità a discutere con gli amministratori "che abbiano veramente interesse a confrontarsi con la gente".

Ma.Re.